



Rendiconto 2020 e Assestamento 2021

A.C. 3258, A.C. 3259

Dossier n° 457/1/0/9 - Profili di competenza della IX Commissione Trasporti
14 settembre 2021

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3258	3259
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2020	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	Sì	Sì
Commissioni competenti:	IX Trasporti	IX Trasporti
Sede:	consultiva	consultiva

Premessa

Nella presente nota si dà conto delle sole parti del **Rendiconto 2020 (A.C. 3258)** e del **disegno di legge di Assestamento 2021 (A.C. 3259)** di interesse della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni.

Si tratta in via prevalente di risorse facenti capo al **Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Tabella 10)**, in particolare le **Missioni 13 e 7**, a cui vanno aggiunte alcune missioni e programmi facenti capo al **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)** ed al **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)**.

Per il Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2), sono di particolare rilievo gli stanziamenti afferenti al **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"** riferito principalmente al **settore ferroviario**; rilevano inoltre gli stanziamenti del **programma 15.3: "Servizi postali"**, in cui è ricompreso l'onere del **servizio universale postale**.

Per quanto riguarda il **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)**, si dà conto dell'intera **missione 15 "Comunicazioni"**, nonché del **programma 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni"**.

Il **Rendiconto generale dello Stato** è lo strumento attraverso il quale il Governo, alla chiusura del ciclo di gestione della finanza pubblica (anno finanziario), adempie all'obbligo costituzionale di rendere conto al Parlamento dei risultati della gestione finanziaria. La disciplina del rendiconto è dettata dalla legge di contabilità e finanza pubblica del 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni.

L'**Assestamento di bilancio dello Stato**, la cui disciplina è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)), che ne prevede la presentazione entro il mese di giugno di ciascun anno, ha lo scopo di consentire un aggiornamento, a metà esercizio, degli stanziamenti del bilancio **anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto**.

Sotto questo profilo, il disegno di legge di assestamento si connette funzionalmente con il rendiconto del bilancio relativo all'esercizio precedente: **l'entità dei residui, attivi e passivi**, sussistenti all'inizio dell'esercizio finanziario, che al momento dell'elaborazione e approvazione del bilancio di previsione è stimabile solo in misura approssimativa, **viene, infatti, definita in assestamento sulla base delle risultanze del rendiconto**.

Il disegno di legge di **assestamento del bilancio per l'esercizio 2021** riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo [legge n. 196/2009](#) - in **missioni e programmi**, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le **unità di voto**.

Come previsto dalla legge di contabilità (articolo 33, comma 3), **anche in sede di assestamento possono essere modificati gli stanziamenti di spese predeterminate per legge** in virtù della **c.d. flessibilità di bilancio**, fermo restando il divieto di utilizzare stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti. I margini di flessibilità in sede di assestamento sono stati ampliati a seguito delle modifiche introdotte prima dal D.Lgs. n. 90/2016 e poi dall'articolo 5 della legge n. 163/2017, di riforma della legge di contabilità e finanza pubblica, che ha riformulato il comma 3 dell'articolo 33 della legge di contabilità prevedendo la possibilità che con il disegno di legge di assestamento possano essere proposte variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente, limitatamente all'anno in corso, anche tra unità di voto diverse (laddove essa era originariamente limitata

soltanto nell'ambito dei programmi di una medesima missione), fermo restando, anche in assestamento, la preclusione all'utilizzo degli stanziamenti di conto capitale per finanziare spese correnti.

Per approfondimenti sui **profili generali del Rendiconto 2020 e dell'Assestamento 2021**, si rinvia al relativo [dossier di documentazione](#) parlamentare.

Il Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili: struttura e missioni (MIT-Tabella 10)

La spesa complessiva del **Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili** è allocata su **5 missioni e 14 programmi**, suddivisi tra le competenze della **IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni** e della **VIII Commissione Ambiente**.

La gran parte della spesa complessiva del Ministero è allocata su 2 missioni, ove è concentrato storicamente oltre il 90% della spesa finale complessiva del Ministero: la **n. 13 "Diritto alla mobilità", di interesse della IX Commissione**, e la **n. 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"**, di interesse della VIII Commissione ad eccezione del programma 14.11 con riferimento esclusivo agli stanziamenti relativi agli interventi per la realizzazione di itinerari turistici ciclo pedonali e, in particolare, del Fondo per la realizzazione di ciclovie turistiche e di interventi per la sicurezza della ciclabilità, di competenza della Commissione IX.

Si rammenta che l'**organizzazione del Ministero** è stata recentemente ridefinita con il [decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190](#), successivamente modificato dal [DPCM 24 giugno 2021, n. 115](#), in vigore dal 26 agosto 2021, che ha introdotto la nuova denominazione di **Ministero delle infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**.

La [Relazione della Corte dei conti](#) (pag. 459 e ss.) sottolinea, con riferimento ai dati dell'intero Ministero, che "come per gli altri ministeri, anche per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in poi, MIT), il 2020 può considerarsi un anno del tutto eccezionale. L'ondata pandemica ha investito tutti i settori di intervento di competenza del dicastero, articolati secondo la definizione organizzativa del 2014, che è, però, destinata a modificarsi, già a partire dal 2021, per effetto dei nuovi dPCM di riorganizzazione, emanati alla fine del 2020 (DPCM 23 dicembre 2020 n. 190 per l'organizzazione generale, e dPCM 23 dicembre 2020 n. 191, per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione). Anche l'articolazione funzionale per missioni e programmi del bilancio del MIT rimane quella che ha caratterizzato gli ultimi esercizi finanziari. Per due programmi di spesa è stata, invece, prevista, nel 2021, una modifica nella loro denominazione, alla luce delle rafforzate attribuzioni sotto il profilo della sostenibilità (a seguito dell'art. 5 del D.L. 22/2021, l'attuale denominazione del ministero è, infatti, "Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili"). Il bilancio del MIT ha avuto nel 2020 stanziamenti iniziali di competenza pari a circa 15,8 miliardi, più elevati (del 29 per cento) rispetto al dato iniziale 2019 (pari a 12 miliardi). In termini definitivi, le risorse stanziare sulla competenza aumentano a circa 18,2 miliardi (a fronte di 12,8 miliardi del 2019)".

Il Rendiconto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 2020

In termini complessivi le **spese finali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** che risultano a consuntivo dal **Rendiconto per il 2020** risultano di circa **17.936,5 milioni di euro** in termini di competenza, a fronte di previsioni definitive per 18.218,4 milioni €, di cui **8.817.2 milioni di € di spese correnti e 9.119,3 milioni di spese in conto capitale**

L'**evoluzione della spesa a consuntivo negli anni dal 2015 al 2020** è riportata nella tabella a seguire.

MIT spese finali a consuntivo in conto competenza dal 2015 al 2020 (in milioni €)					
Rendiconto 2020	Rendiconto 2019	Rendiconto 2018	Rendiconto 2017	Rendiconto 2016	Rendiconto 2015
17.936	12.236	14.660	13.947	14.560	13.880

Analisi della spesa a consuntivo del MIMS di interesse della IX Commissione, suddivisa per missioni

Le **missioni del MIMS di interesse della IX Commissione** (Trasporti) sono articolate in **7 programmi**, ripartiti tra due Missioni:

- la **Missione n. 13 - Diritto alla mobilità**, per quanto riguarda i **6 Programmi di competenza del MIMS** ha spese complessive, in sede di **Rendiconto per il 2020** di circa **9.980 milioni di euro**;
- la **Missione n. 7 - Ordine pubblico e sicurezza**, che comprende il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"**, in cui la previsione assestata 2020 era di 861 milioni con spese effettive per 795 milioni e impegni vincolanti da onorare per 32 milioni di euro, per un totale di

esercizio di quasi **828 milioni** (in crescita di più di 20 milioni rispetto all'anno precedente).

La **Missione 13**, in coerenza con la logica del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT), è principalmente incentrata nell'erogazione delle risorse finanziarie destinate al Trasporto Pubblico Locale (TPL) a cui si aggiungono quelle relative all'autotrasporto e all'intermodalità, quelle dirette a finanziare interventi di messa in sicurezza dei sistemi ferroviari e della mobilità stradale, quelle per lo sviluppo e sicurezza della navigazione e trasporto marittimo e per le vie d'acqua interne, nonché gli stanziamenti di bilancio finalizzati allo sviluppo e alla sicurezza del trasporto aereo.

La **missione 13** reca una **previsione finale nel 2020**, di **10 miliardi e 78 milioni di euro**; il pagato effettivo è risultato di 7 miliardi e 265 milioni, con impegni vincolanti per ulteriori 2 miliardi e 715 milioni per un **totale di spesa a rendiconto di 9 miliardi e 980 milioni** (in crescita di circa 2 miliardi rispetto all'anno precedente).

La voce più consistente della Missione 13 è costituita dal **programma 13.6** relativo alla **mobilità locale**, con **previsioni definitive per 7 miliardi 115 milioni** e 5 miliardi e 726 milioni di esborso effettivo, accompagnati da impegni vincolanti per un ulteriore miliardo e 387 milioni, per giungere a un **totale di spesa a rendiconto di 7 miliardi e 113 milioni**.

Nelle tabelle successive si riportano gli **stanziamenti** complessivi delle **missioni del MIT** (ora MIMS) **dal 2016 al 2020**, e la relativa **ripartizione nei programmi, di interesse della IX Commissione**.

(in conto competenza in mln di euro)

(il totale a rendiconto indicato nelle tabelle è la somma tra quanto già pagato e ciò che rimane da pagare, al netto delle eventuali economie e di taluni residui: in ciò differisce dalle previsioni definitive di bilancio)

Missioni MIT (MIMS) di interesse della IX Commissione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Missione 13 (MIT/MIMS): Diritto alla mobilità	8.001,78	7.735,98	7.466,520	7.938,054	9.980
Missione 7: Ordine pubblico e sicurezza	849,01	798,84	821,846	807,699	795
Totale	8.854,94	8.534,82	8.288,366	8.745,753	10.775

(in competenza in milioni di euro)

Programmi MIT/MIMS di interesse della IX Commissione	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Missione 13 (MIT/MIMS):					
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	324,9	297,4	301,0	281,6	278,6
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	267,9	337,6	388,7	334,7	543,9
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	100,7	84,6	159,6	83,6	185,1
Sistemi ferroviari, sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	714,2	545,3	172,0	171,4	1.183,8
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.799,4	5.751,3	5.838,8	6.316,9	7.113,5
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.9)	794,4	719,3	606,2	749,7	675,1
<i>totale Missione 13 MIMS</i>				<i>7.938,0</i>	<i>9.980,1</i>
Missione 7: Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	849,0	798,8	821,8	807,7	827,7
Totale	8.854,9	8.534,8	8.288,3	8.745,7	10.807,7

Nella tabella seguente è riepilogata la **spesa complessiva della Missione 13**, sia del MIT/MIMS che del MEF:

Missione 13: Diritto alla Mobilità					
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2019	Rendiconto 2018	Rendiconto 2017	Rendiconto 2016
Spesa della Missione 13 del MIMS	9.980,1	7.938,0	7.466,503	7.735,98	8.001,17
Spesa della Missione 13 del MEF- Programma 13.8 -Sostegno allo sviluppo del trasporto	6.159,3	3.799,5	5.868.022	4.411,37	3.657,77
Totale Missione 13 (MIMS + MEF)	16.139,4	11.737,5	13.334,525	12.147,35	11.658,94

L'Assestamento 2021 della spesa del Ministero delle Infrastrutture e trasporti

Lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) per l'esercizio 2021, approvato con la **legge di bilancio 2021** ([legge 178/2020](#)), reca **spese** per complessivi 14.835,8 milioni di euro in conto competenza e 15.624,4 mln € in conto cassa. Le medesime previsioni vengono **asestate**, rispettivamente, a **16.217,7 mln €** e 17.901,6 mln €, facendo registrare variazioni rispettivamente pari a +9,3% e a +14,6%.

Relativamente ai **residui**, la previsione iniziale di 9.806,6 mln € viene assestata ad un valore di poco inferiore al doppio (19.095,1 mln €), facendo segnare un incremento del 94,7%. La relazione illustrativa sottolinea, in proposito, che le variazioni ai residui trovano motivo principalmente nella necessità di adeguare i residui presunti a quelli risultanti dal rendiconto del 2020.

Il **disegno di legge di Assestamento 2021**, rispetto alle previsioni iniziali di bilancio 2021, propone una **variazione in aumento di 1.381,9 milioni di euro circa (pari a +9,3%) alle spese** in conto **competenza del MIMS**. Con il ddl di **Assestamento 2021** si propone **complessivamente per il MIMS una spesa assestata di 16.217,7 milioni di euro** circa.

Spesa di competenza del MIMS a confronto (in milioni di euro)

Rendiconto 2020	Legge di Bilancio 2021	ddl Assestamento 2021
17.936,5	14.835,8	16.217,7

Le differenze che si riscontrano tra le previsioni della legge di bilancio e le previsioni assestate dipendono da **due ordini di variazioni**:

- quelle dovute ad **atti amministrativi** adottati nel **periodo gennaio-maggio 2021**, che vengono **introdotte in bilancio**;
- quelle **proposte dal disegno di legge di assestamento 2021**. **Soltanto queste ultime sono oggetto di decisione parlamentare** e si collocano **sulle unità di voto** definite nella legge di bilancio 2020 e sui capitoli di ripartizione di tali unità di voto, definiti con decreto del Ministro dell'economia e finanze 30 dicembre 2019, come previsto dall'[art. 21, comma 17, della legge n.196/2009](#).

Rispetto alle previsioni iniziali di spesa approvate con la **legge di bilancio 2021** ([legge 178/2020](#)), nel periodo **gennaio-maggio 2021** sono stati introdotti in forza di **atti amministrativi incrementi di spesa** per un ammontare complessivo di circa **1.378 milioni € in termini di competenza**, relativi in massima parte (per 821,9 milioni di euro) all'applicazione del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41(c.d. DL Sostegni).

Si ricorda che le variazioni dovute ad atto amministrativo hanno un valore meramente ricognitivo, in quanto registrano modifiche (che riguardano esclusivamente la competenza e la cassa), dei dati di bilancio già intervenute nella gestione in corso.

Con il presente disegno di legge di **assestamento**, sono proposte **variazioni complessive in aumento di 3,7 milioni €** circa in conto competenza.

La **consistenza dei residui assestata** ammonta a circa **19.095 milioni €**, con un **aumento di 9.288**

milioni di € circa rispetto ai residui presunti della legge di bilancio 2021, quasi interamente (per 8.485 milioni €) relativi alle spese in conto capitale.

Le missioni di interesse della IX Commissione

Per quanto riguarda gli **stanziamenti di spesa del MIMS di competenza della IX Commissione**, nella tabella a seguire sono riportati i dati degli **stanziamenti assestati 2021, rispetto alla legge di bilancio 2021**, in termini di competenza, delle due Missioni afferenti ai trasporti.

La **Missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"** vede, per la parte ricompresa nello stato di previsione del MIMS, uno **stanziamento assestato di 10.503 milioni € circa**, derivante da una variazione di spesa in aumento di circa **999 milioni € per atti amministrativi e di circa 9,4 milioni € proposta con il ddl di assestamento**, sostanzialmente derivante dall'intervento sul programma 13.1 "Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale", relativamente ad una maggiore spesa per corrente per la regolamentazione della circolazione stradale ed i servizi di motorizzazione.

Per il **Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)** la previsione di **Assestamento 2021** vede uno stanziamento di **873,3 milioni di €**, in aumento di circa 35,4 milioni di euro rispetto alle previsioni della legge di bilancio, dovuto totalmente ad atti amministrativi. Nessuna variazione è proposta con l'assestamento.

Di seguito il **riepilogo** degli stanziamenti iniziali ed assestati su tali due missioni.

Previsioni assestate 2021 suddivise per Missione:

(in milioni di euro)

Missioni del MIMS	Bilancio 2021	Assestamento 2021
Missione 13: Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (solo la parte del MIMS)	9.493,7	10.503
Missione 7: Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	837,8	873,3
Totale	10.331,5	11.376,3

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni della legge di bilancio 2021 dettagliate per i **singoli programmi della Missione 13**, confrontate con le previsioni assestate 2021, comprensive sia alle variazioni con atto amministrativo, che delle variazioni proposte con il disegno di legge di Assestamento, per le quali viene data specifica evidenza nelle apposite colonne.

Confronto per programmi della Missione 13 tra Bilancio 2021 e Assestamento 2021 (competenza)

(in milioni di euro)

Programmi della Missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"	Bilancio 2021	Assestamento 2021	variaz. per atto amministrativo	variaz. con ddl assestamento
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	279,3	295,3	+6,5	+9,4
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	390,3	427,4	+ 37,1	0
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	608,6	608,7	+0,033	0
Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	707,6	714,1	+6,5	0
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	6.863,8	7.805,9	+942,1	0
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acque interne (13.9)	644,0	651,4	+7,2	+0,1
Totale Missione 13 (solo parte MIMS)	9.493,6	10.502,8	+ 1.032,3	+9.5

Il programma **Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)**, reca uno stanziamento in

assestamento di **295,3** milioni di euro. Si registrano variazioni in aumento per atti amministrativi per complessivi 6,5 milioni di euro ed una variazione in aumento, proposta con il ddl di assestamento di 9,4 milioni di euro sul cap. 1232 per acquisti di beni e servizi per i servizi di motorizzazione.

Per il programma **Autotrasporto e intermodalità (13.2)** reca uno stanziamento in assestamento di **427,4 milioni di euro**. si hanno solo variazioni in aumento per **atti amministrativi per totali 37,1 milioni di euro**: un aumento di 11 mln sul cap. 7309 relativo alle spese per la prosecuzione degli interventi per l'utilizzo di modalità di trasporto alternative; un aumento di 4,2 mln sul cap 7770 per la manutenzione di infrastrutture interportuali; un aumento di 1,4 mln € sul cap. 1299 per somme destinate all'Autorità di Regolazione dei Trasporti; un aumento di 20 milioni di euro sul cap. 1313 assegnati al Fondo per concedere alle persone con mobilità ridotta un buono viaggio da utilizzare per gli spostamenti effettuati in taxi o NCC.

Il programma **Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)**, vede uno **stanziamento** in Assestamento di **608,7 milioni di euro**, in leggerissimo aumento per variazioni conseguenti ad atti amministrativi, di 0,033 milioni di euro, relativamente a spese per il personale. Non vi sono variazioni proposte con il ddl di assestamento.

Per il Programma **Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)**, lo **stanziamento** nel ddl di assestamento per il 2021 ammonta a **714,1 milioni di euro**, senza variazioni proposte nel presente ddl di Assestamento ed in aumento di **6,5 milioni** per **variazioni con atti amministrativi** relativi ad interventi per infrastrutture ferroviarie, relativi agli interventi per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione (per 2,8 mln € sul cap. 7532) e alle somme da assegnare alla società di committenza regionale S.p.A: Piemonte (3,6 mln sul cap. 7520).

Sul programma **Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)** lo stanziamento assestato è di **7.805,9** milioni di euro, **senza variazioni proposte con il ddl di assestamento**.

L'aumento in dipendenza di **atti amministrativi è di 942,1 milioni €**, così ripartito:

- 890 milioni di euro sul cap. 1318 per le misure compensative relative all'emergenza Covid-19, a sostegno del trasporto pubblico locale e regionale passeggeri oggetto di obblighi di servizio pubblico;
- 35,1 milioni sul cap. 7251 per il fondo per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il trasporto pubblico locale;
- 8 milioni per il fondo per il finanziamento degli interventi per la mobilità ciclistica (cap. 7580);
- 2 milioni per spese per il completamento degli interventi nel trasporto rapido di massa (cap. 7400);
- 2,7 milioni di euro per il concorso dello Stato alla spesa del trasporto rapido di massa a guida vincolata (cap. 7403);
- 4,1 milioni per somme da assegnare alla metropolitana di Torino (cap. 7424).

Si ricorda che nel Programma 13.6 sono compresi, sul cap. 1315, gli **stanziamenti** per il **Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del Trasporto pubblico locale** nelle regioni ordinarie, che ammontano **per il 2021 a 4.874,554 milioni €**

Per il programma **Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acque interne (13.9)**, l'Assestamento reca uno **stanziamento** di **651,4 milioni di euro** e propone un aumento di 0,15 milioni € per le spese di funzionamento della direzione generale per le investigazioni ferroviarie (cap. 1219).

Si ha inoltre una variazione in aumento per atti amministrativi pari a + 7,2 milioni di euro, di cui 2 milioni sul Fondo per le infrastrutture portuali (cap. 7260), 2 milioni per la manutenzione straordinaria delle opere marittime dei porti di seconda categoria (cap. 7261) e 3 milioni circa sul cap. 7274 per le spese di ammodernamento e riqualificazione dei porti.

Ministero dell'economia e delle finanze (MEF- Tabella 2)

Nello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)** risultano di **interesse della IX Commissione Trasporti** i seguenti due programmi:

- il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto**, riferito principalmente al settore ferroviario;
- il **programma 15.3: "Servizi postali e telefonici"**, riconducibile alla **Missione 15 (Comunicazioni)**.

Il programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto ferroviario

Il **programma 13.8** iscritto nell'ambito del **Ministero dell'economia e delle finanze**, si articola in 4 obiettivi e reca principalmente gli stanziamenti in favore del trasporto ferroviario, che rappresentano la quasi totalità della spesa del programma e consistono nell'erogazione di **somme a favore di Ferrovie dello Stato S.p.A** per il **contratto di programma e di servizio** per il trasporto ferroviario.

Rendiconto 2020

Nel **Rendiconto 2020** il **programma 13.8** reca una **spesa a consuntivo di 6.159,3 milioni di euro**, con un pagato di 5.887,3 milioni, rispetto ad una previsione finale di bilancio sostanzialmente analoga, pari a 6.159,4 mln €

Di seguito si riporta l'**evoluzione della spese del Programma 13.8**, in conto competenza, per gli anni **dal 2010 al 2020** ed il dato di Bilancio e di Assestamento 2021:

Programma 13.8 (Tab. 2 MEF) spesa negli anni 2010-2021 (in milioni di euro)

Anni	Spesa a consuntivo dal 2010 al 2020 e previsioni 2021
2010	5.109,3
2011	5.594,2
2012	5.241,5
2013	6.143
2014	5.095,4
2015	3.527,6
2016	3.657,7
2017	4.411,37
2018	5.868
2019	3.799,5
2020	6.159,3
DDL Bilancio 2021	5.919,2
DDL Assestamento 2021	5.928,2

Assestamento 2021

Nel **Bilancio 2021** si registra sul **programma 13.8**, uno **stanziamento di 5.919,2 milioni €** circa in termini di competenza.

Nell'**Assestamento 2021** la previsione di spesa, in termini di competenza, del **programma 13.8** è complessivamente di **5.928,2 milioni di euro**, con un lieve aumento di 9 milioni €, in dipendenza di **atti amministrativi**, rispetto a previsioni iniziali di bilancio 2021, relativi al cap. 7122 per i contributi in conto impianti da corrispondere a Ferrovie dello Stato S.p.a..

Si ricorda che in questo programma dello Stato di previsione del MEF sono contenuti i seguenti **stanziamenti per il 2021** destinati a **Ferrovie dello Stato S.p.A. per i contratti di servizio e di programma per il trasporto ferroviario**, per un **totale** di circa **5.923,6 mln €**, di cui:

- **33,8 mln €** (capitolo 1540), senza variazioni in Assestamento, per i servizi offerti in relazione ai **contratti di servizio e di programma da destinare alle regioni** a statuto ordinario e speciale;
- **1.065,5 mln €** (cap. 1541), senza variazioni in Assestamento, per gli **obblighi di esercizio dell'infrastruttura** nonché per l'obbligo di servizio pubblico via mare tra terminali ferroviari;
- **365,4 mln €** (capitolo 1542), senza variazioni in Assestamento, per gli **obblighi tariffari** e per i **servizi** offerti in relazione ai **contratti di servizio per il trasporto viaggiatori** di interesse nazionale;
- **3.958,9 mln €**, con un **aumento di 9 mln €** in **Assestamento 2021**, per i contributi in conto capitale per la realizzazione del programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture ferroviarie (capitolo 7122/MEF);

- **500 mln di euro** per il 2021, non variati in Assestamento, per i contributi quindicennali a Ferrovie dello Stato Spa per la **prosecuzione degli interventi del sistema Alta Velocità/Alta Capacità e per la Rete tradizionale** (capitolo 7124/MEF).

Oltre ai suddetti stanziamenti, si ricorda che ulteriori stanziamenti a favore del gruppo Ferrovie dello Stato sono contenuti anche nello **stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e trasporti (Tab. 10)** nell'ambito del **Programma 13.5 "Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario"** (cfr. *supra*).

Nel **programma 13.8** sono altresì ricomprese le somme da assegnare all'**Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV)**, pari nel 2021 a 4,4, milioni di euro, senza variazioni in Assestamento.

La missione Comunicazioni: il programma 15.3 "Servizi postali e telefonici" ed il programma 15.4 "Sostegno al pluralismo dell'informazione"

Nell'ambito dello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**, la **Missione 15 Comunicazioni**, evidenzia una spesa a consuntivo dal **Rendiconto 2020** complessivamente pari a **437,2 milioni €** a fronte di previsioni definitive sostanzialmente analoghe, di 437,3 milioni di euro.

Nella Missione 15 sono di interesse per la IX Commissione due programmi: il **programma 15.3 "Servizi postali e telefonici"** ed il **programma 15.4 "Sostegno al pluralismo dell'informazione"**.

Di seguito si riporta l'**evoluzione della spesa del programma 15.3, a rendiconto consuntivo dal 2016 al 2020 e nel ddl di assestamento 2021.**

Il **programma 15.3** reca gli stanziamenti relativi ai **servizi postali, pari a 315,5 milioni di euro nel 2020**. In tale programma sono ricompresi anche i **trasferimenti correnti a Poste Italiane S.p.a.** per lo svolgimento degli obblighi di **servizio universale** nel settore dei recapiti postali (vedi *sub*).

(in milioni di euro)

Programma 15.3 -Servizi postali e telefonici	Spese c/competenza
Rendiconto 2016	327,1
Rendiconto 2017	444,9
Rendiconto 2018	343,1
Rendiconto 2019	317,2
Rendiconto 2020	315,5
ddl Assestamento 2021	315,6

Sempre nell'ambito della Missione 15, nella parte afferente al MEF, il **programma 15.4**, relativo al **sostegno al pluralismo dell'informazione**, reca una spesa nel **rendiconto 2020**, pari a **121,7 milioni di euro**, corrispondente a quanto stanziato in bilancio.

Si ricorda che la Missione 15 comprende anche altri programmi, che si trovano nello stato di previsione del MISE (*si veda il paragrafo successivo*).

Nella **Legge di Bilancio 2021**, la **missione Comunicazioni** reca **complessivamente uno stanziamento di 636,6 milioni di euro** che vengono **ridotti a 589,7 milioni € in Assestamento**, in dipendenza di una **riduzione per atti amministrativi di 46,8 milioni di euro**, relativi al **Programma 15.4 "Sostegno al pluralismo dell'informazione"**, dati da una riduzione dello stanziamento sul relativo Fondo (cap. 2196) per 102,8 milioni di euro, in parte compensata da un aumento dello stanziamento, sempre per variazioni amministrative, di 55 milioni di euro sul cap. 2193, relativo alle somme da trasferire alla presidenza del Consiglio per interventi a favore dell'editoria.

Gli stanziamenti assestanti per il **Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione**, a seguito della suddetta riduzione rispetto alla legge di bilancio 2021, sono pertanto pari a **198,3 milioni di euro per il 2021**.

Per il **programma 15.3 "Servizi postali"**, lo stanziamento della legge di **Bilancio 2021**, pari a **315,6 milioni di euro**, rimane **invariato in Assestamento**.

La spesa prevista nel programma è così ripartita nei capitoli di bilancio:

- **262,4 milioni** di euro sul **cap. 1502** per le **somme da erogare a Poste italiane Spa per i servizi offerti in convenzione allo Stato**, inclusi i rimborsi editoriali ed il **servizio universale** (non sono previste variazioni in Assestamento);
- **53,2 milioni di euro** sul **cap. 1496** per rimborso a Poste Italiane dei maggiori oneri per le **agevolazioni tariffarie all'editoria**, che rimane invariata nel ddl di Assestamento.

Ministero dello sviluppo economico (MISE- Tabella 3)

La struttura del MISE

La struttura organizzativa del MISE è stata ridefinita dal **DPCM 19 giugno 2019, n. 93**, il **nuovo Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico**, emanato ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 ed entrato in vigore il 5 settembre 2019 e successivamente modificato dal **DPCM del 12 dicembre 2019**, che ha eliminato la politica per l'internazionalizzazione dagli ambiti di competenza e ridotto a 11 il numero delle Direzioni Generali. Il **Ministero dello Sviluppo economico** è pertanto articolato in undici Uffici di livello dirigenziale generale, coordinati da un Segretario generale.

Nell'atto di indirizzo del Ministro dello Sviluppo Economico, che definisce le priorità politiche per l'anno 2020, sono state individuate in materia di comunicazioni, tra l'altro le seguenti priorità, articolate in aree di intervento:

- Innovazione nelle comunicazioni:

1. Diffusione della banda ultra larga
2. Realizzazione di infrastrutture di rete veloci e accessibili
3. Incentivare la digitalizzazione delle PMI

Il Rendiconto 2020 del MISE per i profili di competenza della IX Commissione

Per quanto riguarda i **profili di competenza della IX Commissione**, occorre considerare gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico relativi ai seguenti **programmi** della **missione 15 "Comunicazioni"**, che si articola complessivamente in 3 programmi:

- **15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione dell'inquinamento elettromagnetico"**, che comprende le competenze per le frequenze a livello nazionale ed internazionale, per le quali il MISE svolge un'attività di coordinamento e pianificazione, anche per l'aggiornamento del Piano Nazionale di Ripartizione delle Frequenze.
- **15.8: "Servizi di Comunicazione elettronica, di Radiodiffusione e Postali"**, che presenta le maggiori dotazioni finanziarie nell'ambito della missione comunicazioni, che comprende gli oneri del servizio postale universale e del programma infrastrutturale per la larga banda, i servizi di comunicazione elettronica di radiodiffusione e postali. Tra questi la stipula e gestione del contratto di servizio con la concessionaria servizio pubblico di radiodiffusione, l'affidamento del servizio universale e stipula del contratto di programma postale, i contributi e il rimborso oneri sostenuti dalle emittenti radiofoniche e televisive in ambito locale;
- **15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"**, introdotto dal 2017 a seguito della riorganizzazione del MISE, cui fanno capo le attività della nuova Direzione generale per le attività territoriali.

Sempre nell'ambito del **MISE**, dal punto di vista dei profili di interesse della IX Commissione, va poi considerato il **programma 17.18 "Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione"** facente parte della missione 17 "Ricerca e innovazione".

Si ricorda che una parte della **Missione 15 "Comunicazioni"** fa capo allo **stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze** (Tabella 2): si tratta degli stanziamenti riguardanti il **programma 15.3** relativi ai **servizi postali e telefonici** (*v. supra*).

Per quanto riguarda le risorse della **Missione 15 Comunicazioni**, allocate sullo **stato di previsione del MISE**, il **programma 15.8 (servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali)**, a fronte di previsioni definitive nel 2020 per 599 milioni, i pagamenti effettivi sono stati di 123 milioni con impegni

vincolanti rimanenti per 444 milioni. Sicchè il totale di **spesa a rendiconto 2020** è di circa **567 milioni €**

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle spese di **Rendiconto dal 2016 al 2020**, suddivisi tra le missioni di competenza del MISE **di interesse della IX Commissione**.

Rendiconto consuntivo dal 2016 al 2020 (in milioni di euro)

Programmi MISE	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Programma 15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione, riduzione inquinamento elettromagnetico"	13,06	13,2	12,25	11,9	11,5
Programma 15.8: Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali	143,36	94,46	98,06	239,1	567,8
Programma 15.9 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	47,73	46,86	47,57	43,8	41,1
<i>Totale Missione 15 MISE</i>	204,15	154,52	157,88	294,9	620,4
Missione 17 (programma 17.18): Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	10,38	9,28	9,37	10,9	11,1
Totale MISE dei programmi di interesse della IX Commissione	214,53	163,8	167,25	395,8	531,5

Le previsioni di Bilancio per l'esercizio 2021 e l'Assestamento 2021

Nel **ddl di Assestamento 2021** la **Missione 15 Comunicazioni ricompresa nel MISE** reca complessivamente uno stanziamento di spesa di **457,3 milioni €** in aumento di 76,3 milioni € rispetto allo stanziamento delle legge di Bilancio 2021. La variazione è quasi integralmente riconducibile ad **atti amministrativi e non sono proposte modifiche con il ddl di Assestamento**.

Per le **parti di interesse della IX Commissione** gli stanziamenti sono i seguenti:

- per il **Programma 15.5 "Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio"**, il ddl di assestamento reca uno stanziamento di **10,1 milioni €**, senza variazioni rispetto alla legge di bilancio 2021;
- per il **programma 15.8 "Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali"**, che reca uno stanziamento di Bilancio 2021 di 329,2 milioni €, si registra una variazione in **aumento dello stanziamento di 75 milioni di euro**, in dipendenza di **atti amministrativi**, arrivando ad uno stanziamento finale di **404,2 milioni €**, la variazione è relativa al cap. 3125 recante il **sostegno all'emittenza radiotelevisiva locale**;
- per il **Programma 15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"**, lo stanziamento assestato è di **42,9 milioni €**, con una lievissima variazione di 1,2 mln € in forza di atti amministrativi rispetto al Bilancio 2021.

Per quanto riguarda il **programma 17.18 "Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione"**, facente parte della Missione 17, si conferma lo stanziamento di bilancio 2021 di **13,7 mln €**, senza variazioni.

Nella tabella a seguire si confrontano gli importi relativi alle previsioni della **legge di bilancio 2021**, suddivisi tra le **missioni ed i programmi di interesse della IX Commissione**, con quelli proposti nel **disegno di legge di assestamento 2021**.

(in milioni di euro)

Programmi MISE	Bilancio 2021	DDL Assestamento 2021
Programma 15.5 "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	10,1	10,1
Programma 15.8: Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali	329,2	404,2
Programma 15.9 Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	41,5	42,9
<i>Totale Missione 15 Comunicazioni (parte MISE)</i>	<i>380,8</i>	<i>457,2</i>
Missione 17 (programma 17.18): Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni	13,7	13,7